



COMUNICATO STAMPA

Tenuta delle sponde, la replica di Navigli Lombardi

LA NAVIGAZIONE NON E' UN PERICOLO PER LE SPONDE

La società consortile: 'Siamo gli unici, dopo decenni di incuria, ad aver aperto decine di cantieri per il consolidamento delle alzaie'

MILANO (31 luglio) - La navigazione turistica lungo la linea delle Delizie, ossia lungo il Naviglio Grande, «non è la responsabile del cedimento delle alzaie lungo i canali, e quindi non mina la sicurezza dei cicloturisti: lo sosteniamo con forza a fronte delle legittime prese di posizione di alcune associazioni, come Ciclobby, che ci hanno interpellato per ottenere dei chiarimenti».

Lo ribadisce Emanuele Errico, presidente della società consortile, a seguito delle polemiche innescate dalla chiusura di un tratto di alzaia ciclopedonale tra Magenta, Boffalora e Cuggiono.

«Teniamo a precisare che non è scientificamente imputabile alla navigazione il problema delle sponde», spiega Errico, «dal momento che in tempi non sospetti, ossia a settembre 2006, è stato presentato uno studio articolato ed organico commissionato all'università degli studi di Venezia, la massima esperta in Italia per quanto attiene la gestione dei canali, che ha dimostrato come il moto ondoso provocato dall'imbarcazione non provoca danni alle sponde».

Navigli Lombardi rammenta che il problema è un altro: da decenni nessuno si è minimamente occupato della condizione dei canali e delle sponde. Purtroppo il risultato è che oggi molti degli interventi che potevano essere di ordinaria amministrazione sono diventati di straordinaria amministrazione, prevedendo impegni finanziari ben superiori.

Navigli Lombardi, con il sostegno finanziario della Regione, in questi due anni ha aperto più di 70 cantieri e investito decine di milioni di euro.

Emanuele Errico conferma l'impegno di Navigli Scarl *«Pur non avendo competenza diretta, stiamo predisponendo un piano strategico complessivo per interventi di manutenzione straordinaria su tutti i 160 chilometri di sponde. Interventi che richiedono risorse pari a 300 milioni di euro e che devono vedere coinvolti più attori - pubblici e privati - con la ricerca di finanziamenti nazionali e comunitari».*

Per informazioni:

Ufficio Stampa Navigli Lombardi Scarl

Ticino Comunicazione: 02.36544423, 333.9739512